

della corrispondenza si contiene sull'intervento della Procura Generale.

Solo avremmo desiderio, in genere, che le interposizioni di appello fossero determinate da un severo esame degli atti e delle questioni inerenti, suggerite solo dalla propria convinzione e dallo stretto esercizio del proprio dovere.

Acqui, 22 febbraio '99.

Avv. P. BRAGGIO.

## Il Veglione della Mi-Carême

« Ed anche a noi sulle vegliate carte  
« Dove il Diritto la licenza infrena  
« La sua piova immortal luce serena

l'angelo pio della beneficenza

« e la soave immagine dell'arte. »

E non solo ad alcuni sacerdoti del Tempio di Temi, ma anche, e innanzi, agli ufficiali del 23° Artiglieria, tanto benemeriti delle poche giocondità locali, venne il pensiero, per il geniale e pietoso suggerimento dell'arte e della carità, di organizzare nella Società del Casino nientemeno che un Veglione con e senza maschere, per la metà Quaresima, e cioè per l'11 Marzo prossimo. E così la toga e la spada mirabilmente hanno fatto causa comune nell'intento nobilissimo di beneficiare.

Non vi allarmate, quiete coscienze di pie gentildonne e di fanciulle devote: la festa della mezza Quaresima è accreditata in tutto l'orbe Cattolico, e neanche il confessore potrà trovarvi a ridire, se interrompete i digiuni e le preghiere quaresimali seguendo il dolce volo dell'angelo della carità che vi porterà dove fino ad oggi nessuno ha potuto giungere ancora: nelle inesplorate regioni del polo nord.

La mente perspicua e divinatrice di una Commissione artistica non plus ultra ha potuto indovinare quel che si racchiude in quelle plaghe che hanno costato la vita a tante persone, morte gloriosamente, come dicono gli amatori di questo genere di sport, tentando di attraversare le regioni delle balene, delle foche e degli orsi bianchi. Ma non tutti sono morti: qualcuno, più fortunato, ha vinto le furie degli elementi e i rigori dei ghiacci e vive là, in un paese misterioso e sconosciuto, conversando piacevolmente cogli anfibi, in attesa di essere ricondotto nel mondo civile. Là voi avrete sicure notizie di Andrè: vedrete anzi l'areostato immenso, maestoso e fermo tra lo scintillare dei ghiacci e il volo audace degli albatrì e delle procellarie.

A Parigi, dove la Mi-Carême si festeggia con tanta pompa e allegria, non si è mai visto nulla di simile. E pensare che tante meraviglie si potranno vedere e toccare con mano per una miseria: un biglietto d'ingresso da L. 3.

×

Il Veglione della metà quaresima avrà dunque luogo, come abbiamo detto, l'11 marzo prossimo, con e senza maschere.

Il costume o la maschera però non è obbligatorio siano..... di carattere nordico. Venite pure liberamente, festose pierrèttes, gioconde ed amabili floraje, e voi, domino impenetrabili e silenti — Camminerete cauti e misteriosi in quelle tranquille regioni delle aurore boreali, scivolando quietamente sui ghiacci col cortese ed amorevole vostro cavaliere.

Pare anzi che il Comitato abbia intenzione di assegnare alcuni premi speciali ai domino più eleganti ed originali.

Intanto siamo in grado di assicurare che molte signore hanno già assicurato il loro intervento, con e senza maschera, e che varie comitive stanno organizzando mascherate per rispondere degnamente all'appello del Comitato.

I premi alle migliori maschere ed ai migliori costumi saranno degni della festa e le bandiere elegantissime.

Per oggi non possiamo dire di più. Al prossimo numero rimettiamo le indiscrezioni maggiori e i più minuti dettagli di questa festa meravigliosa.

## CHIACCHIERE SETTIMANALI

Un lugubre velo di morte circonda da tempo nelle deserte steppe dell'asiatica Russia i tre eroi dell'Aquila superba: solo di questi giorni la ferale notizia pervenne in Europa, ma già essa da mesi pur troppo non nutriva più alcuna speranza sulla sorte che il fato invidio e triste aveva riserbato agli ardentissimi investigatori del polo nord!

Innanzi a questo nuovo, generoso sacrificio il mondo civile fremette di commozione e di orgoglio ed i nomi dei valorosi addita alla memore storia.

L'Italia, che fu già un dì madre avventurosa d'intrepidi esploratori, segue con particolare interesse le vicende di quanti s'accingono a svelare col nuovo secolo i misteriosi recessi di quell'estrema parte del mondo e mentre circonda di affettuose cure i preparativi che un non degenerare rampollo di casa Savoia fa per apprestarsi al pericolosissimo viaggio polare, non dimentica la bionda e gentil figura del monferrino illustre che pel primo giunse sulla Vega, duce Nordenskiöld, colà dove per lo innanzi mai esser umano era pervenuto.

Forse se le privazioni, gli stenti e la fame avessero colà ucciso, sul campo della gloria, il giovane pioniere, meno infelice sarebbe stata la fine di questo intrepido soldato della scienza, e la chiercuta milizia non avrebbe osato il suo veto imporre alla prona autorità municipale acchè postumi onori di lauro e di marmo Acqui rendesse al povero suicida!

Del resto qual meraviglia di tanta baldanza? Ovunque in alto e in basso, dalla reggia al tugurio, si vezzeggia il prete, il quale, astuto sempre, in di non lontano ritornerà tiranno dominatore di corpi e di anime. La Chiesa di Roma non vuole ad esempio il divorzio ed il Governo benignamente cede: la curia vaticana si oppone alla precedenza del matrimonio civile sul religioso ed il Ministero l'asseconda da anni. Nè si creda a quanto leggesi su pe' giornali che finalmente un tale disegno di legge

sia per esser recato alla tribuna del Parlamento dal Guardasigilli: vane lusinghe: la reazione non vuole ed i Macchiavelli del Gabinetto rimanderanno ancora le cose alle calende greche e più non si parlerà della provvida ed urgente riforma.

Appunto su tale argomento, inaugurandosi il mese scorso a Como l'anno giuridico di quel Tribunale l'avv. Terragni così disse:

« Ed a proposito di unioni illegittime, « io faccio voti che presto una legge « sancisca, come obbligo assoluto e gua- « rentito da severe sanzioni, la prece- « denza del matrimonio civile a quello « chiesastico; una statistica al riguardo, « anche pel nostro circondario, darebbe « luogo a ben dolorose constatazioni.

« I pretesi riguardi di convenienza, « di moralità, di libertà confessionale « non hanno ragione di prevalere al « sacrosanto diritto alla vita fisica, ci- « vile e sociale che compete agli ille- « gittimi tanto quanto ai legittimi, ed « ogni onesta coscienza si commuove « al pensiero di migliaia di famiglie ir- « regolari create in ispreto della legge, « cosicchè tutto l'ordine sociale è per- « turbato da una serie infinita di po- « veri bastardi e di non meno infelici « concubine, bene spesso rese inconscie « della loro triste situazione dalle sub- « dole suggestioni di chi pel primo do- « vrebbe insegnare colla parola e col- « l'esempio l'obbedienza alle leggi dello « Stato. »

×

Ma di questo triste stato di cose per cui Italia nostra è per volere del Governo e de' suoi legislatori popolata sempre più di concubine e di bastardi, nessuno si dà pensiero e tanto meno l'attuale Gabinetto sorto dalle sciagure di Maggio: esso è tutto intento a difendere innanzi alle Camere ed a far votare con un colpo di maggioranza quei suoi disegni di leggi che suonano, spassionatamente considerati, alta offesa alle pubbliche libertà.

E queste dovrebbero specialmente vedersi a bruno il dì in cui il Parlamento approvasse quelle riforme all'editto sulla Stampa che sotto parvenza d'infrenare il lavoro delle sette nemiche dell'umanità, altra mira non avrebbero che di porre il potere esecutivo in grado di lasciar solo sussistere la stampa a lui amica, cioè pagata e sussidiata sul fondo dei rettili. Arma questa terribile che il popolo spezzerà in tempo nelle mani stesse di colui che a suo danno vorrebbe servirsene.

E noi, malgrado le alterne vicende della vita, militanti sempre nel giornalismo politico d'Italia, dalle colonne della liberale *Bollente* alta alziamo la voce e facendo nostre le parole del Direttore della *Cassazione Unica*, diciamo ai cinquecento di Montecitorio:

« Finchè non si trovi modo, coi fatti, « di persuadere le masse che se del « bene può fare il Governo per il be- « nessere pubblico, esso è pronto a farlo, « senza soverchio riguardo ad alcune « classi speciali, finchè nel Governo il « popolo non veda una vera sollecitu- « dine del suo bene, qualsiasi più ri- « goroso freno sarà affatto inefficace, « anzi potrebbe costituire un danno « per la maggior forza che acquistano

« sempre le opinioni, quando si opponga, « al loro libero esplicarsi, un ostacolo « artificiale. »

No! La stampa, i cui abusi già sono a sufficienza puniti, non avrà un sì fiero colpo all'aurora del ventesimo secolo: se essa per gli attuali Governi è *gula ignea, caligo immanis cum strepitu horrendo*, come la definì il predecessore di Pio IX, è pur sempre, il disse Vittor Hugo, « la forza. Perché? perché è « la intelligenza. Essa è la tromba vi- « vente, essa suona la diana dei po- « poli, annunzia ad alta voce l'inco- « ronamento del diritto, non tien conto « della notte che per salutare l'aurora, « indovina il giorno, avverte il mondo. »

Italus.

Acqui, 21 febbraio 1899.

## CIRCOLO LA CONCORDIA VEGLIONE DI BENEFICENZA

13 Febbraio 1899

Comitato Patronale

S. E. SARACCO — Pres. Onorario.  
Deputato FERRARIS — V. Pres.  
Onorario.

Membri

Cav. Accusani - Cav. Baccalario -  
Cav. Beccaro G. - Bonziglia Emilio -  
Avv. Braggio - Cav. Caffarelli - Colon-  
nello Caire - Avv. Ceresa - Conte Chia-  
brera - Debenedetti Graziadio - Cav. Eula  
Sottoprefetto - Cav. Garbarino - Depu-  
tato Gavotti - Cav. Guglieri - Cav.  
Levi - Levi Simone - Malfatti Vincenzo  
- Avv. Mascherini - Cav. Mignone -  
Moraglio Giulietta - Cav. D.r Otto-  
lenghi - Cav. Avv. Ottolenghi - Otto-  
lenghi Moise Sanson - Cav. Pastorino  
- Simonazzi Natale - Sburiati Pietro -  
Cav. Sgorlo - Torrielli Luigi - Voglino  
Pietro - Avv. Traversa.

Comitato Esecutivo

Avv. Giardini - Righetti Lorenzo -  
Baratta Giuseppe - Aimar Pietro -  
Lerma Albino - Antonalino Giuseppe -  
Bruno Agostino - Dacquino Giacomo -  
Dellagrissa Giuseppe - Guglieri Luigi -  
Parsi Cesare - Zunino G. B. - Avv.  
Scuti - Avv. Bistolfi Alessandro - Ri-  
ghetti Domenico - Rivotti Battaglia  
Ippolito - Giorgio Giorgi - Geom. Ma-  
scarino - Ghiglia Adolfo - Sburlati Gio-  
vanni - Zanoletti Geom. Carlo.

Resoconto Finanziario

Oblatori

Saracco Senatore Giuseppe	L. 100
Gavotti Deputato Gustavo	» 25
Ferraris Deputato Maggiorino	» 20
Debenedetti Graziadio	» 10
Conte Generale Chiabrera E.	» 5
Eula Cav. Carlo Sottoprefetto	» 5
Traversa Avv. Arturo	» 5

Totale L. 170

Distinta biglietti venduti

Dai signori componenti il Co- mitato Patronale n. 95 a lire 2	L. 190
Dai signori componenti il Co- mitato Esecutivo n. 110 a lire 2	» 220
Dai signori negozianti n. 63 a lire 2	» 126
Venduti al camerino n. 84 a lire 2	» 168
Venduti e non presentati 2 a lire 2	» 4
Pagati all'ingresso n. 11 a L. 2	» 22
Totale biglietti venduti n. 365 a lire 2	L. 730